

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

IL CONCORSO DELLE BANDE

È stata, diremo con una frase vecchia, la *great attraction* della Fiera di San Guido; la Società degli Esercenti ha avuto una felicissima idea, coronata del più lieto successo e foriera per gli anni venturi di nuovi e più importanti festeggiamenti, che risolvano la città dall'ambiente di soverchia quietezza e monotonia che accompagna, di consueto, la ricorrenza di pubbliche solennità.

E noi siamo certi che la cittadina seguirà, fortemente coadiuvandola, l'iniziativa della Società predetta in tutte quelle imprese che abbiano per iscopo l'interesse degli esercenti e dei lavoratori, lo svago della popolazione, e il decoro della città.

Ci si consenta intanto che, all'elogio per la iniziativa assunta per i festeggiamenti, aggiungiamo, all'indirizzo della Società degli Esercenti, parole di vivo encomio per la cortese ed ospitale accoglienza fatta alle Bande della Provincia. — E questo adempiamo non tanto per tributare un elogio di famiglia ad una Società locale, quanto per sciogliere l'incarico affidatoci dagli ospiti della Città, che manifestarono con noi la loro viva riconoscenza per il ricevimento affettuoso e cordiale, per le dimostrazioni di simpatia alle quali vennero fatti segno. — Sia questo un pegno di più stretti legami per l'avvenire e segnatamente di amicizia e fratellanza coi paesi che la nuova linea congiunge più intimamente ad Acqui, e che ci hanno dato una prova novella dei loro affettuosi sentimenti per noi.

Ecco pertanto la cronaca di questa parte importante e riuscitissima delle nostre Feste.

Domenica, dal mezzogiorno alla una, tutte le bande concorrenti erano ricevute alla stazione da apposita Commissione. — Arrivano successivamente, accompagnate da una folla enorme di compaesani, le Musiche di Castellazzo, Felizzano, Alessandria, Sezzè, Rivalta Bormida, Nizza, Montaldo Scarampi, Alice Belcolle, Molare, Roccagrimalda. Parecchie di esse vestono divise ricche ed eleganti, ed alcune hanno i loro bravi alfieri che recano le bandiere vinte nei precedenti concorsi.

Sfilano, suonando marcie e balabili, per la città e recandosi alla sede della Società Operaia, dove è loro offerto, a cura degli Esercenti, un sontuoso rinfresco di vermouth e vini bianchi. — L'ampio salone presenta un colpo d'occhio stupendo, e tutti gli ospiti hanno parole di ammirazione e di schietto entusiasmo per la munificente liberalità del signor Jona Ottolenghi, che contemplan in effigie nell'atrio della Casa Operaia e che invidiano alla nostra Città.

Alle quattro si procede dal Comitato all'estrazione a sorte per regolare l'ordine dell'esecuzione, e tosto tutte le bande, alle quali si è aggiunta la Filarmonica di Acqui, si recano, tra una folla di popolo plaudente, al Concorso nell'ampio cortile del Quartiere di Artiglieria; quel lungo corteo di musiche, echeggianti festosamente per le vie della città, sollevano nell'animo di tutti un'onda di insculta gaiezza, elettrizzando quella folla, accorsa da tutti i punti del Circondario.

Alle cinque s'apre il Concorso.

— Sono destinate per le prime le bande di Alessandria, Castellazzo, Alice Belcolle, Roccagrimalda, Molare, Rivalta Bormida.

— Il pubblico è scelto e numeroso.

— La *high life* femminile è al completo, leggiadramente raggrupata in un angolo, e noto molte e graziosissime toelette estive. Apro una parentesi per rendere il dovuto omaggio alla squisissima cortesia degli Ufficiali del 23.° Artiglieria, che fecero colle dame gli onori di casa come non si poteva meglio desiderare, provvedendo a scacciare le noie dell'arsura con un premeditato servizio di gelati e rinfreschi e regalando di eleganti mazzolini di fiori le signore: gentile pensiero del Tenente Colonnello cav. Cassone.

Duolci assai di non avere nelle nostre file giornalistiche un redattore tecnico musicale per rendere conto esatto e coscienzioso della esecuzione dei pezzi, dei balabili e delle marcie che il pubblico segue con visibile interesse e saluta sovente con calorosi battimani. Mi limito pertanto ad accennare che tutti v'hanno posto il massimo impegno e che, se non poterono tutti essere dichiarati meritevoli di premio, furono però meritevoli di elogi.

Il Giuri, composto del Maestro Battioni, del sig. Fagà, Capo-musica dell'86 Regg. Fant., e del Tenente d'Artiglieria sig. Fedele, funziona in modo inappuntabile, e niuno può penetrare i segreti di quel *Triumvirato* chiamato a giudicare della sorte di quei festevoli bombardini e di quelle allegre cornette. — L'amico Fedele pare il membro di un comitato di salute pubblica.

Sento però che per qualche musica, che sarebbe stata forse

meglio classificata per l'esecuzione, si critica la scelta infelice del programma.

Il Lunedì successivo, ripetizione dello stesso cerimoniale per la sfilata delle musiche..... e della cortesia degli Esercenti che abbeverano abbondantemente tutti i convenuti nel Salone della Società Operaia. — Nel recinto della gara lo stesso numeroso pubblico del giorno prima.

Sono iscritte per l'esecuzione, nell'ordine che segue, le musiche di Sezzè, Acqui, Nizza Monferrato, Felizzano e Montaldo Scarampi. L'esecuzione è buona in tutti e il pubblico manifesta con applausi la propria soddisfazione, segnatamente all'indirizzo delle musiche di Montaldo Scarampi e di Acqui. — Alcuni goccioni che cadono dalle nuvole aggrovigliate cacciano il panico tra le signore che si rifugiano nell'elegantissimo Circolo degli Ufficiali.

La musica di Montaldo Scarampi intanto, (meritevole forse, sia detto senza offendere lo scrupoloso giudizio della Giuria, di migliore distinzione di quella che ottenne) fila l'ultime note tra gli applausi del pubblico, e il Giuri si raccoglie, misterioso e solenne, in un cantuccio del palco che s'è intanto gremito di belle signore.

Sono le 7 1/2 pomeridiane e in molti il desiderio di assistere alla solenne distribuzione dei premi si impone alle consuete esigenze dei pasti serotini.

L'attesa è solenne. — Le musiche sono allineate in battaglia. — Il Giuri finalmente passa le sue decisioni all'ottimo sig. Borreani, Presidente della Società degli Esercenti, che ne proclama l'esito dall'alto del palco. — Le musiche sfilano e ricevono i quattro premi dalle autorità; qualche capo-banda riceve financo dei discorsi dai distributori. — I meno favoriti sono